

CALCIO FLASH

La Fiorentina rifiuterà i giocatori alle nazionali?

Si profila all'orizzonte una grana che riguarda i giocatori della Fiorentina, Baggio, Onorati, Berti e Battistini, convocati nella Under 21 da Maldini e nell'Olimpica di Zoff. Il presidente Baretti (nella foto) ha fatto capire, al termine dell'incontro di ieri ad Empoli, che la società sarebbe propensa a rispondere con un rifiuto. Mercoledì giorno dei due impegni delle rappresentative azzurre, la Fiorentina giocherà una partita amichevole a Berna, contro lo Young Boys, dovendo rispettare l'accordo sottoscritto con lo sponsor «Crodino». L'accordo parla di schierare la «migliore formazione». Senza Baggio, Berti, Onorati e Battistini, l'accordo salterebbe. Baretti spera che la Lega esoneri oggi i quattro giocatori.

Respirazione bocca a bocca salva un calciatore

bocca e, quindi, ad un massaggio cardiaco. Il giocatore, che poco prima del malore aveva chiesto all'allenatore di essere sostituito, è stato portato nell'ospedale «San Giovanni di Dio» di Crotone dove, dopo un accurato controllo, che ha dato esito negativo, è stato dimesso ed è ripartito con la squadra alla volta di Palermo.

Sassalola di tifosi palermitani a Crotone

mo tempo, hanno cominciato a invadere i supporti locali. Dopo avere aggredito un ragazzo (medicato per un morso al collo) e una persona anziana, un gruppetto è uscito dallo stadio e, una volta fuori, ha cominciato una fitta sassaiola contro la tribuna centrale. Sono andati in frantumi i cristalli della tribuna stampa, mentre un frammento di cristallo ha ferito all'occhio destro il massaggiatore del Crotone, Leonardo Terlano, di 33 anni, medicato poi all'ospedale «San Giovanni di Dio». Gli incidenti sono proseguiti anche lungo le strade che portavano alla stazione ferroviaria.

Per Allodi il Verona squadra rivelazione

partita: «Per la verità mi sono un po' annoiato poiché nessuna delle due compagini ha inteso correre rischi. Del resto, il Verona di oggi vale - ha concluso Allodi - quella che mi ha lasciato un'ottima impressione è il Verona che può essere la squadra rivelazione del campionato, visto che tutti pensano al Napoli e al Milan».

Sacchi entusiasta di Guillit e Colombo

stagner è di tutto rispetto. Certo, il Milan deve migliorare, però vedo già dei buoni progressi. Mi sono piaciuti Quillit e Colombo, soprattutto quest'ultimo si è mosso molto bene. Molti dicono che il nostro gioco obbliga a consumare molte energie, se mai faticano gli avversari che ci devono rincorrere».

Franco Baresi non è ancora guarito

o fare degli scatti improvvisi. Cercherò di stringere i denti anche se, in queste condizioni, non è molto piacevole giocare. Il Milan? Mi sembra che migliori di domenica in domenica».

ENRICO CONTI



Imbrigliati i bresciani e Giorgi protesta: «Questo è anticalcio»

La zona bolognese è una gabbia

«Rondinelle» spaesate
Tattiche e moduli contano poco
se poi mancano gli uomini
Che noia e gli ultras smontano
i loro striscioni...

CARLO BIANCHI

BRESCIA	BOLOGNA
0,5 Bordon 10	Cusin 8
0,5 Testoni 10	Luppi 8
0,5 Bracco 10	Villa 6,5
0,5 Menzo 10	Pacci 6
0,5 Chiodini 10	De Marchi 6
0,5 Argenti 10	Monza 7
0,5 Turchetta 10	Poli 7
0,5 Bonomatti 10	Stringara 6
0,5 Lorio 10	Pradella 6
0,5 Beccalossi 10	Marocchi 7
0,5 Mariani 10	Marronaro 6
0,5 Giorgi 10	Maifredi 6,5

ARBITRO: D'Elia di Salerno (6,5).
SOSTITUZIONI: Brescia: 60' Piovani per Mariani, 86' Quaglinotto per Monza.
AMMONITI: Argenti, Mariani, Bracco, Monza e Stringara.
ESPULSI: Nessuno.
ANGOLI: 5-4 per il Brescia.
SPETTATORI: 11.178 paganti, 2.124 abbonati, per un incasso di 152.885.000 e quota abbonamenti di 32.026.000.
NOTE: Cielo coperto, terreno in ottime condizioni.

BRESCIA. Una divisione della posta che ha visto alla fine soddisfatti entrambi gli allenatori; sia Giorgi che Maifredi. Un po' meno gli spettatori bresciani; gli ultras hanno iniziato infatti a smontare i loro striscioni dieci minuti prima del fischio finale di D'Elia. Dal Brescia si aspettavano una prova maiuscola, il riscatto della batosta rimediata sette giorni fa a Padova ma il Bologna ieri ha imposto il suo gioco ed ha chiuso per quasi tutta la partita gli azzurri nella loro area. Un Brescia veramente spaesato, impossibilitato a filtrare fra le attente maglie rossoblu, costantemente bloccato nella sua area e i pochi tentativi di attacco venivano

Marocchi trova la traversa

19' Pericolo per il Brescia, è bravo Argenti ad anticipare Poli lanciato da Stringara.
23' Il Brescia protesta per un presunto rigore causa un fallo di mani, involontario, di Marocchi in area.
28' Pradella entra in area e viene steso ma D'Elia aveva già fischio per fallo precedente fuori area.
30' È bravo Bordon a deviare in angolo un tiro ravvicinato di Monza.
34' Stringara rimedia un errore di Cusin che perde la palla in uscita scagliandola in corner.
39' Cusin si rifà deviando un forte tiro di Lorio ben lanciato da Bracco.
47' Traversa di Marocchi con un forte tiro fuori area.
50' Ancora Marocchi di testa impegna Bordon.
59' Grossa occasione per il Brescia: Beccalossi lancia Turchetta sulla sinistra che centra, palla che scorre lungo tutto lo specchio della porta senza che nessun bresciano riesca a deviarla.
79' Lungo sgroppato di Villa da metà campo che impegna poi severamente a terra Bordon.



Eraldo Pecci



Evaristo Beccalossi

dell'avversario che non lascia modo di ragionare. Un Brescia in sostanza più compatto, ma lo stesso in difficoltà, con una marcia in meno contro un Bologna dinamico e veloce. I rossoblu felseini sono piaciuti anche se hanno denunciato ieri l'assenza di un attaccante puro, hanno pressato il Brescia per quasi ottanta

minuti riducendosi alla fine ad una sola occasione con Monza e una traversa con Marocchi: due centrocampisti. Tanto come il Brescia che nei pressi dell'area del bravo Cusin ha stazionato pochissimo nell'ambito della partita.

Un incontro presentato quasi come un derby per la presenza nelle file bolognesi del presidente, allenatore e di alcuni giocatori nati o valorizzati nel Bresciano. Ed il clima nei primi minuti è stato acceso, con quattro ammonizioni (saranno cinque alla fine) nei primi minuti di gioco. Ed i cartellini gialli dell'ottimo D'Elia hanno riportato il gioco nell'alveo della correttezza. Tutto è bene ciò che finisce bene...

Negli spogliatoi si è parlato più della zona che della partita: una tattica - per Giorgi - che penalizza lo spettacolo: un anticalcio per antonomasia. Zona opportunistica o meno, ma chi se la vede meglio, almeno per ora, è l'allenatore bresciano del Bologna, Maifredi, che un punto in trasferta, e con pieno merito, se l'è portato a casa anche ieri.

La squadra di Fascetti ha dominato in lungo e in largo ma alla fine ha graziato la rabberciata formazione emiliana

Come sono buoni questi romani

0-0

Galdieri tutto fumo...

MODENA	LAZIO
7 Ballotta 10	Martina 6
7 Bellaspica 10	Brunetti 6
7 Torroni 10	Berutto 7
7 Forte 10	Camolesse 7
6 Costi 10	Gregucci 6
6 Boscolo 10	Manno 6,5
6 Montezano 10	Savino 6
6 Masolini 10	Pin 6,5
6 Sorbello 10	Galdieri 6
6 Bergamo 10	Muro 7
6 Santini 10	Monelli 6
6 Mascalaito 10	Fascetti 6

ARBITRO: Pucci di Firenze (6).
SOSTITUZIONI: Modena: 83' D'Aloisio per Boscolo, 88' Rabiti per Montezano; Lazio: 78' Caso per Monelli, 82' Piccedda per Brunetti.
AMMONITI: Costi, Gregucci, Savino e Boscolo.
ESPULSI: Nessuno.
ANGOLI: 7-2 per il Lazio.
SPETTATORI: 9.000 per un incasso di 122.548.450 lire compresa la quota abbonati.
NOTE: Cielo coperto, temperatura fredda, terreno in ottime condizioni. È stato osservato un minuto di raccoglimento alla memoria del giornalista Gino Palumbo direttore della Gazzetta dello sport recentemente scomparso.

32' Tanto occorre attendere per vedere il Modena, da Montezano a Santini cross da destra a sinistra, Bergamo al volo palla che attraversa la porta sguarnita.
37' Ancora Muro, calcio piazzato alla Maradona e Ballotta che vola nel «sette» mandando in angolo.
42' Primo tiro del Modena con Montezano che impegna il disoccupato Martina.
53' Camolesse-Galdieri-Muro che, solo davanti a Ballotta, incalza.
57' Muro a Galdieri in buona posizione, ma in cattiva giornata, che scappa buttandosi a terra in area reclamando il rigore, l'arbitro non abbocca.
63' Masolini tenta l'assolo, scarta tre avversari, entra in area e misura, con un gran tiro, il valore di Martina che blocca molto bene.
74' La Lazio sfiora il suicidio: Santini per Sorbello, interviene male Greucci che surgola verso Martina pronto a rimediare.
77' Lazio in gol: Berutto per Galdieri in area, pur pressato segna, ma il guardalinee di destra era fermo a bandiera alzata, l'arbitro annulla.

LUCA DALORA

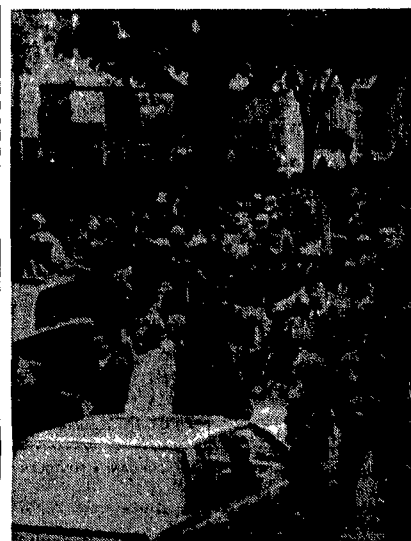
MODENA. «Una grossa squadra questa Lazio, la migliore vista finora e abbiamo già incontrato due «big», Bari e Cremonese. Abbiamo fatto la nostra partita e nelle condizioni in cui ci troviamo non ben dire che il punto è guadagnato». Gigi Mascalaito è appagato del pareggio «strappa-

bene. Fa camminare la classifica e ci permette di affrontare con una certa tranquillità le due partite casalinghe consecutive con Cremonese e Padova. Siamo andati più vicini ai gol noi, pur correndo i nostri rischi, senza tuttavia mai mettere in pericolo il risultato».

Chi si accontenta gode, una Lazio un tantino più coraggiosa, meno evanescente e rinunciataria, specialmente all'attacco, avrebbe - contro questo Modena di fortuna - potuto ottenere qualcosa in più il che, nel calcio, significa due punti senza rubare niente a nessuno. Però, Marino e compagni, hanno dato l'impressione di non voler mai superare i limiti di velocità, che al Lazio sono stati molto bassi, da pacifici turisti arrivati per godersi ciò che era stato stabilito in un programma non certamente ambizioso, almeno per questo viaggio nella terra del Lambrusco e dei tortellini. Il Modena, da parte sua, aveva iniziato col timore reverenziale dovuto sia ad una Lazio in effetti molto bella sulla carta, che da problemi di schiera-

mento; l'allenatore gialloblù ha dovuto forzare il rientro di Bergamo, assente dai campi dall'ultima partita del campionato scorso, inoltre mettere insieme una formazione con tre «primavera» in campo (Costi, Santini, Masolini) e due in panchina (D'Aloisio e Prampolini). I padroni di casa, pressati nella propria metà campo per quasi 70 minuti, hanno tentato qualche sortita, ma senza mai scoprirsi, tant'è che Martina su un diretto, è intervenuto solo due volte. Un Modena così avrebbe dovuto essere aggredito ed invece la Lazio si è accontentata di padroneggiare a metà campo con Muro, Camolesse, Pin cui dava manforte Berutto, perdendosi poi nei pressi dell'area avversaria dove Torroni, Bellaspica, Costi, con davanti Bergamo e Masolini, non hanno faticato molto per tenere a bada Galdieri e compagni.

La Lazio, alla fine, per bocca del suo centravanti, ha lamentato la mancata concessione di un calcio di rigore per fallo commesso ai suoi danni, al limite dell'area, e per il gol annullato a 13 minuti dalla fine.



Applausi per i tifosi su due ruote

La trovata ha riscosso anche la simpatia dei rivali empolesi che hanno salutato divertiti la colonna «viola» al suo ingresso in città. E anche il derby ha risentito di questo clima e sugli spalti tutto è filato via tranquillo.

LE ALTRE DI B

«Galletti» senza cresta

1-0

BARI	AREZZO
Imperato 10	Boschin 10
Loiset 10	Minoia 10
De Tizio 10	Rondini 10
Carrera 10	Incarbona 10
Terracciani 10	Pezza 10
Laureri 10	Butti 10
Perrone 10	Mangoni 10
Lupo 10	Ermini 10
Rideout 10	Tovallieri 10
Covans 10	De Stefania 10
Bronzi 10	Nappi 10
Catuzzi 10	Alchisi 10

ARBITRO: Calabretta di Catanzaro.
MARCATORI: 39' Rideout (r.).
SOSTITUZIONI: Bari: 88' Ferri per Bronzi; Arezzo: 59' Silenzi per Ermini, 65' Carrera per Incarbona.
AMMONITI: Minoia, Tovallieri.
ESPULSI: Nessuno.
ANGOLI: 7 a 1 per il Bari.
SPETTATORI: 10.000.
NOTE: Pomeriggio soleggiato, terreno in discrete condizioni.

Botte in campo e sugli spalti

0-0

CREMONENSE	PIACENZA
Rampulla 10	Bordoni 10
Garzilli 10	Comba 10
Rizzardi 10	Concina 10
Piccinini 10	Imberti 10
Montorfano 10	Marcato 10
Criterio 10	Venturi 10
Lombardo 10	Tessier 10
Avanzi 10	De Gradi 10
Pelosi 10	Madonna 10
Beneina 10	Roccatagliata 10
Chiorri 10	Seroli 10
Mazza 10	Rota 10

ARBITRO: Frigerio di Milano.
SOSTITUZIONI: Cremonese: 73' Gualco per Garzilli; Piacenza: 62' Simonetta per Venturi, 89' Bortoluzzi per Roccatagliata.
AMMONITI: Madonna, Mercato, Avanzi e Gualco.
ESPULSI: 66' Simonetta.
ANGOLI: 12 a 0 per la Cremonese.
SPETTATORI: 10.852.
NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni.

Ma il gol che sapore ha?

0-0

GENOA	CATANZARO
Gregori 10	Zunico 10
Podavini 10	Caramelli 10
Genitelli 10	Rossi 10
Pecoraro 10	Costantino 10
Trivisan 10	Cascone 10
Scanzani 10	Masi 10
Rottella 10	Borrello 10
Ermano 10	Iacobelli 10
Brischi 10	Bongiorno 10
Di Carlo 10	Nicolini 10
Marulla 10	Palanca 10
Simoni 10	Guerini 10

ARBITRO: Gava di Conegliano.
SOSTITUZIONI: Genoa: 73' Signorini per Di Carlo; Catanzaro: 89' Scarpone per Borrello.
AMMONITI: Palanca, Borrello e Caramelli.
ESPULSI: Nessuno.
ANGOLI: 4-3 per il Catanzaro.
SPETTATORI: 8.000.
NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni.

Dossena? E chi l'ha visto?

1-0

MESSINA	UDINESE
Pelzeri 10	Abate 10
Parlsoni 10	Galparoli 10
Doni 10	Bruno 10
Gobbo 10	Galbagnini 10
Peutzi 10	Pucceddu 10
Da Mommio 10	Prognà 10
Manari 10	Caffarelli 10
Di Fabio 10	Cracumanni 10
Larda 10	Dossena 10
Catalano 10	Chierico 10
Mosini 10	Graziani 10
Scoglio 10	Gacommi 10

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
MARCATORI: 89' Catalano.
SOSTITUZIONI: Udinese: 74' Fricano per Chierico e Vagheggi per Graziani.
AMMONITI: Doni, Manari, Storgato e Pucceddu.
ESPULSI: nessuno.
ANGOLI: 8 a 1 per la Messina.
SPETTATORI: 18.000.
NOTE: Giornata di sole con un leggero scrocco, terreno in buone condizioni.

Bergamaschi irrimediabili

2-1

PARMA	ATALANTA
Ferrari 10	Protti 10
Gambaro 10	Prandelli 10
Carboni 10	Gentile 10
Pesa 10	Fortunato 10
Apolloni 10	Prognà 10
Dondoni 10	Pasciullo 10
Torini 10	Stromberg 10
Fiorin 10	Icardi 10
Di Nicola 10	Centauri 10
Zannoni 10	Innocenti 10
Ozio 10	Garlini 10
Zeman 10	Mondinico 10

ARBITRO: Esposito di Torre del Greco.
MARCATORI: 5' Ozio, 32' autorete Prandelli, 75' Centauri.
SOSTITUZIONI: Parma: 63' Pulo per Ozio; Atalanta: 53' Compagno per Pasciullo.
AMMONITI: Prandelli e Icardi.
ESPULSI: Carboni.
ANGOLI: 10 a 5 per l'Atalanta.
SPETTATORI: 10.000.
NOTE: Giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni.

Pareggia la capolista

1-1

SAMB	PADOVA
Ferrari 10	Benevelli 10
Nobile 10	Donati 10
Andreoli 10	Russo 10
Ferrari 10	Pacentini 10
Bronzini 10	Da Re 10
Marangon F. 10	Ruffini 10
Singigaglia 10	Mariani 10
Galassi 10	Casagrande 10
Luperto 10	Longhi 10
Salvini 10	Valgi 10
Faccini 10	Fernanelli 10
Domenghini 10	Buttoni 10

ARBITRO: Cornetti di Forlì.
MARCATORI: 19' Singigaglia, 67' Longhi.
SOSTITUZIONI: Sambenedettese: 59' Pizzuto per Faccini, 70' Faccini per Bronzini; Padova: 63' Zanin per Ruffini.
AMMONITI: Pacentini.
ESPULSI: Nessuno.
ANGOLI: 3 a 2 per il Padova.
SPETTATORI: 6.500.
NOTE: Cielo sereno, temperatura rigida, terreno in ottime condizioni.

Un derby senza acuti

1-1

TARANTO	LECCE
Galletti 10	Breglia 10
Pazzini 10	Garzia 10
Gridelli 10	Migliano 10
Rocca 10	Enzo 10
Serra 10	Perrone 10
Padelloni 10	Limido 10
Paolucci 10	Moriero 10
Russo 10	Levento 10
De Vitis 10	Pasculli 10
Dalla Costa 10	Panero 10
Picci 10	Monaco 10
Pasinato 10	Mazzone 10

ARBITRO: Lombardo di Marsala.
MARCATORI: 11' Paolucci, 51' Limido.
SOSTITUZIONI: Taranto: 55' Perrone per Rocca, 75' Mirabelli per Picci; Lecce: 48' Vincenti per Monaco, 80' Petracchi per Panero.
AMMONITI: Perrone, Levento e Petracchi.
ESPULSI: Nessuno.
ANGOLI: 3 a 2 per il Taranto.
SPETTATORI: 12.000.
NOTE: Cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni.

Cancellato l'handicap

2-0

TRIESTINA	BARLETTA
Gandini 10	Barboni 10
Costantini 10	Lancini 10
Dal Prà 10	Giorgi 10
Papais 10	Di Sarno 10
Cerone 10	Cossaro 10
Biagini 10	Solfrini 10
Scaglia 10	Fiorini 10
Strappa 10	Mazzafiero 10
Cinello 10	Bonazzi 10
Cusio 10	Butti 10
Bivi 10	Scarnecchia 10
Ferrari 10	Rumignani 10

ARBITRO: Tuveri di Cagliari.
MARCATORI: 56' Cinello, 84' Bivi.
SOSTITUZIONI: Triestina: 41' Orlandini per Papais, 63' Di Giovanni per Scaglia; Barletta: 69' Cipriani per Di Sarno, 71' Rovati per Scarnecchia.
AMMONITI: Cossaro, Cinello, Scarnecchia e Di Giovanni.
ESPULSI: 73' Dal Prà.
ANGOLI: 10 a 4 per la Triestina.
SPETTATORI: 7.000.
NOTE: Tempo bello, terreno in ottime condizioni.

È arrivata la prima vittoria interna per il Bari, ma i tifosi non sono rimasti soddisfatti dal gioco dei «galletti» ed hanno nuovamente contestato l'allenatore Catuzzi. Il Bari non ha brillato e c'è voluto un rigore per sbloccare il risultato, ma nonostante la carenza di idee si ritrovano al terzo posto in classifica.

La Cremonese ha dominato anche quando negli ultimi venticinque minuti ha giocato in dieci per l'espulsione di Simonetta. Il Piacenza con un catenaccio a doppia mandata è riuscito a strappare il pari. Più «acceso» il derby del Po sugli spalti: un ragazzo ferito da un sasso ed un altro fermato perché aveva in tasca un coltello.

La miglior difesa contro il peggiore attacco ed è finita pari e patita. Il Catanzaro ha più motivi di essere soddisfatto rispetto al Genoa che dopo 360 minuti non sa ancora cosa sia un gol. Ma i genovesi non hanno solo dato un'altra prova della loro incapacità di segnare, ma sono stati anche superati nella costruzione del gioco.

Il brivido all'ultimo minuto di una partita senza emozioni. Catanzaro insaccando di piatto sinistro ha fatto esplodere lo stadio Celeste e ha annottito l'Udinese che ormai credeva di portare a casa un punto. Anche il debutto di Dossena è avvenuto senza clamore, l'ex torinista è apparso l'ombra di se stesso.

Andato a rete dopo appena cinque minuti, il Parma ha vinto meritatamente nei confronti di un'Atalanta che non ha saputo ripartire la bella prova di mercoledì in Coppa. I lombardi sono emersi solo dopo che i padroni di casa erano rimasti in dieci per l'espulsione di Carboni.

Risultato esatto: prevalenza dei padroni di casa nel primo tempo, ripresa dei veneti. A undici minuti dalla fine è stato proprio il Padova a sfiorare il colpaccio: il portiere marchigiano ha dovuto superarsi per sventare una punizione assai precisa di Femarelli.

Un pareggio salomonico ha sancito questo derby pugliese. Gli uomini di Pasinato, passati presto in vantaggio, non hanno insistito all'attacco. Ciò ha favorito il recupero dei leccesi, scesi in campo in formazione rimaneggiata. Entrambe le reti sono dovute a errori delle difese.

Gli alabardati ottengono la vittoria che serviva loro per annullare la penalizzazione. Hanno dovuto però attendere la ripresa per sbloccare il risultato contro un avversario che si difendeva accortamente. Poi Cinello e Bivi hanno condannato gli ospiti ad una nuova sconfitta.